

Solidarietà nel Pavese

Le aziende donano generi alimentari a medici e infermieri

■ «Aiutiamoli ad aiutarci», è il nome che si è dato il gruppo di cittadini pavese che in due giorni ha coinvolto alcune aziende a mettere a disposizione prodotti di generi alimentari da inviare a medici, infermieri e operatori sanitari dei reparti di Malattie infettive, Rianimazione 1 e 2, Pronto soccorso e 118, reparti in prima linea e maggiormente sotto stress nella lotta al Coronavirus del **Policlinico San Matteo di Pavia**. Le prime aziende a rispondere all'iniziativa sono Moka Sir's che sta facendo arrivare macchine per il caffè e 15mila capsule, Riso Scotti e Galbani che sono impegnate a inviare merendine, muffin, plumcake, crackers, barrette (2800 monoporzioni a settimana) formaggi, salumi e yogurt (650 porzioni a settimana fino a fine emergenza).

«Le condizioni di continua e prolungata emergenza in cui lavorano medici, infermieri e operatori sanitari sono devastanti: non sanno quando riescono a fare una pausa e spesso saltano i pasti. Le raccolte fondi sono molto importanti», spiega Claudia

Rocchini, fondatrice di "Aiutiamoli ad aiutarci", «ma non sono immediatamente disponibili laddove c'è maggior bisogno. Noi vogliamo dare un aiuto concreto qui e ora». Rocchini lancia un appello: «Questo è il primo passo. Auspichiamo che altre aziende che ritengono di avere prodotti o servizi, in pronta consegna e utili al personale dei reparti interessati, ci contattino per proporsi. Non necessariamente alimentari. Ci è stata fatta richiesta di creme per viso e mani. Pensate a cosa significa per loro indossare caschi di contenimento biologico e/o mascherine per 12 ore al giorno, oltre a lavarsi di continuo le mani». E conclude: «Speriamo di essere di ispirazione per sinergie analoghe in altre città».

DA.MAS.



Peso: 13%